

**SCHEDA INFORMATIVA PER INTERVENTO
DI
INIEZIONE DI FILLER TEMPORANEI**

Molti inestetismi del viso possono essere corretti impiantando nel derma o nel sottocutaneo prodotti di origine biologica o sintetica denominati "filler". Con questo termine si definisce una metodica che consiste nell'iniezione nei tessuti molli, di una o più sostanze, di varia natura, in grado di correggere il volume e la forma, allo scopo di ottenere miglioramenti estetici o al fine di trattare alcune affezioni cutanee e/o risolverne o migliorarne gli aspetti clinico-estetici.

Il filler trova essenzialmente indicazione nel trattamento di rughe superficiali e profonde, aumento volumetrico di distretti anatomici, correzioni di deficit cutanei congeniti o acquisiti.

Durante la visita il chirurgo valuta il volto nella statica e nella dinamica per definire la presenza e l'entità delle rughe e quali potrebbero trarre giovamento dal trattamento con filler. Viene generalmente raccolta una documentazione fotografica. Il paziente deve informare il chirurgo in merito a terapie in corso ed eventuali allergie.

L'intervento consiste nell'iniezione a livello intradermico, più o meno profondo a seconda dell'obiettivo preposto, di acido ialuronico attraverso dei tunnel sottocutanei realizzati con lo stesso ago con cui si esegue l'infiltrazione. Viene generalmente eseguito senza bisogno di anestesie locali, previa una disinfezione della cute con appositi detergenti e la rimozione di trucco o altre sostanze.

La durata dell'effetto può variare da soggetto a soggetto e a seconda del tipo di acido ialuronico utilizzato. In genere dai 4 ai 12 mesi.

Controindicazioni assolute a tutti i trattamenti con filler sono:

- pazienti con tendenza a sviluppare cicatrici cheloidi
- durante la gravidanza e l'allattamento (per carenza di studi approfonditi)
- pazienti con ipersensibilità specifiche accertate
- trattamento su cute lesa o con problemi infettivi e/o infiammatori
- terapie in atto, controindicate per supposti rallentamenti e/o ritardi della fase ripartiva
- malattie autoimmunitarie

Pur essendo un trattamento semplice e sicuro sono possibili effetti secondari quali:

- Reazioni infiammatorie (arrossamento, edema, eritema, ect) più o meno associate a prurito. Tali effetti possono persistere anche per 7 giorni
- Dolore al tatto nella zona trattata
- Scarsa durata dell'effetto e rapido assorbimento
- Ipercromia o ipocromia nella zona di iniezione
- Formazione di modularità nella zona trattata
- Scarso effetto riempitivo in dipendenza delle caratteristiche del tessuto trattato
- Rari casi di necrosi
- Ascetti, granulomi
- Ipersensibilità specifiche immediate o ritardate